ANNO VIII, numero 1
a.s. 2017/2018

31 gennaio 2018

Sommario

Itinerari … giornalistici	**Pag. 2**
Itinerari … computazionali	**Pag. 3/4**
Itinerari … culturali	**Pag. 5**
Itinerari … mitici	**Pag. 6/7**
Itinerari … sperimentali	**Pag. 8**
Itinerari … sociali	**Pag. 9**
Itinerari … economici	**Pag. 10**
Itinerari … espressivi	**Pag. 11/14**
Itinerari … artistici	**Pag. 15/16**
Itinerari … ginnici	**Pag. 17**

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Stefania Lombardi

Curato e redatto da:

Referenti TIC:

Immacolata Pepe

Paola Sabatino

Fiorangela Salerno

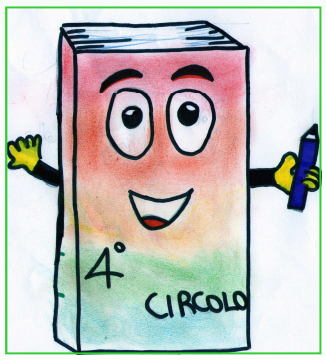
Elvira Sorrentino

Alunni delle classi quarte e quinte del IV Circolo di Cava de' Tirreni

Web Master:

Ass.Amm.vo

Aliberti Rocco



Itinerari di Crescita

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) prevede per le scuole del primo ciclo la creazione degli "Atelier Creativi". La realizzazione degli atelier creativi e per le competenze chiave è finanziata, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta "La Buona Scuola").

La creazione dell'atelier creativo persegue l'obiettivo di dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici a disposizione degli alunni costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, stampanti e scanner 3D, storytelling ("raccontare" in forma narrativa strutturata) troveranno la loro sede naturale in questi spazi, in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

Il IV Circolo didattico, quale comunità educativa e formativa, diventa protagonista del cambiamento della società attuale fortemente caratterizzata e condizionata dal processo di digitalizzazione. Cambia il concetto di scuola e di "fare scuola", gli ambienti di apprendimento diventano determinanti per un'offerta formativa coerente e al passo con i cambiamenti, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo.

Pertanto, i docenti modificano l'approccio didattico considerando il discente come protagonista del proprio apprendimento, guidandolo all'uso consapevole, creativo e attivo delle nuove tecnologie, sperimentando nuove prassi per una didattica innovativa, più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie nell'attuale società digitale.

Le fasi del progetto:

- l'idea: pensare alla propria scuola come un ambiente dove fare esperienze per le competenze; che incoraggi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie;

- il design delle competenze attese: per le ore curricolari, l'atelier può essere pensato per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze; ma può essere anche uno spazio per la comunità, con apertura al territorio e ai genitori o a studenti di altre scuole. Nell'atelier creativo si potranno aggregare gruppi verticali, dell'infanzia e della primaria; oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, gruppi aperti o orizzontali su più classi;

- la progettazione partecipata: sarà necessario effettuare un lavoro di progettazione partecipata coinvolgendo, oltre ai docenti e agli studenti – con livelli di protagonismo a seconda dell'età – esperti esterni (tecnologi, artigiani, architetti, ecc) e/o realizzando interazioni con altre realtà territoriali (università, centri di ricerca, associazioni) per favorire un utilizzo condiviso delle risorse.

Lo spazio individuato, nell'ambito del IV Circolo, è l'ampio salone nel plesso di Scuola primaria di Epitaffio, attualmente utilizzato come spazio polifunzionale (biblioteca, laboratorio scientifico e musicale) per svolgere attività con docenti, alunni, famiglie e territorio.

Alla realizzazione dell'Atelier creativo del IV Circolo collaborano: il Comune di Cava de' Tirreni, con il patrocinio morale, vista la particolare valenza per finalità sociali, culturali, artistiche e storiche dell'idea progettuale, e con il supporto delle sue strutture tecniche ed amministrative; la Fondazione Mondo Digitale, con sede a Roma, e il Centro di Formazione e Ricerca Mediaarch, con sede a Cava de' Tirreni, per lo sviluppo e il potenziamento della tecnologia nella scuola ché abbia a disposizione esperti in ambito digitale-educativo, per il potenziamento della Robotica educativa; l'Ente culturale Sbandieratori e Musici "Città Regia", con lo scopo principale di divulgare le tradizioni storiche della città di Cava de' Tirreni. Le scuole in rete – il Circolo didattico di Vietri sul mare e l'Istituto Opera Pia Di Mauro - saranno coinvolte prevalentemente come utenti, promovendo opportunità di crescita personale, professionale e di progettualità integrata per l'utilizzo dell'atelier in attività di continuità, con sezioni/classi aperte e attraverso la condivisione di idee, conoscenze, esperienze, strumenti, reti ed opportunità.

Le Referenti TIC

Itinerari … giornalistici

Fare un giornalino

Nell'anno scolastico 2017/2018 le quarte di Epitaffio realizzeranno il loro primo giornalino di classe. Per la precisione, il primo numero è stato pubblicato a dicembre, in occasione delle festività natalizie. In questo numero speciale si parla di guerra e si inviano messaggi di pace, anche per tutti quei bambini che, a causa dei conflitti, non vivono sereni. Lo scopo del giornalino è quello di mettere insieme le idee e comunicare, anche ad altri, le NEWS scolastiche e non solo … I ragazzi aprono le porte sulla loro realtà scolastica per renderne partecipi tutti.

Per appassionare i lettori, i *giornalisti junior hanno* dato al loro notiziario una veste grafica vivace e accattivante.

Buona lettura a tutti!

GIORNALINO SCOLASTICO

NOI GIORNALISTI EPITAFFIO NEWS

Scuola Primaria Epitaffio

Anno I Numero 1

19 dicembre 2017

Sommario:

- Bambini in fuga 2
- Riflessioni di pace 2
- Intervista alle quinte 3
- È scoppiata la pace testo teatrale 4
- Guerra e pace un'animazione con Scratch 4
- Festa … a colori Codeweek con Scratch 5
- Natale e rispetto dell'ambiente 6

Perché un giornalino di classe?

Nell'anno scolastico 2017/2018 le quarte di Epitaffio realizzeranno il loro primo giornalino di classe. Per la precisione, il primo numero verrà pubblicato a dicembre, in occasione delle festività natalizie. In questo numero speciale si parlerà di guerra e si invieranno messaggi di pace, anche per tutti quei bambini che, a causa dei conflitti, non vivono sereni.

Lo scopo del giornalino è quello di mettere insieme le idee e comunicare, anche ad altri, le NEWS scolastiche e non solo … I ragazzi apriranno le porte sulla loro realtà scolastica per renderne partecipi tutti.

Per appassionare i lettori, i *giornalisti junior* daranno al loro notiziario una veste grafica vivace e accattivante.

Buona lettura a tutti!

Gli alunni di IV A e IV B

Bambini in fuga…

Quest'estate, alcuni bambini soli senza genitori sono sbarcati al porto di Salerno.

Sono dovuti fuggire dal loro paese in guerra perché rimanerci per loro, sarebbe stato molto pericoloso.

I piccoli, purtroppo, sono costretti a lasciare la propria famiglia correndo enormi rischi, affrontando i pericoli del viaggio per raggiungere paesi dove non ci sono conflitti.

GIANPAOLO DE FILIPPIS

E' ingiusto che nel mondo ci sia la guerra e che i bambini debbano abbandonare la propria famiglia.

Tutti i rifugiati, hanno il diritto di essere difesi dalla guerra e protetti in modo speciale.

Riflessioni di pace

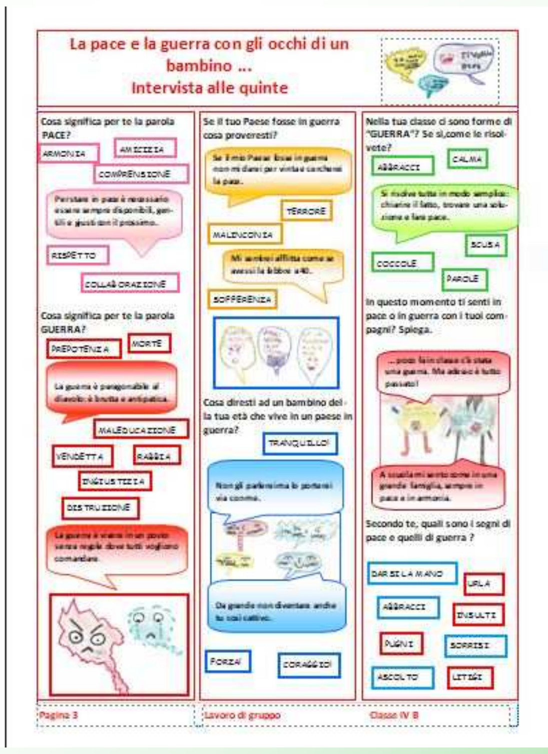
Vorrei che sulla Terra non ci fosse più la guerra. Vorrei che il mondo non fosse pieno di discriminazione ma solo di soddisfazione e il nostro cuore pieno d'amore.

ILARIA LA MARCA

La pace è bella, non come la guerra. Tutti sono felici e diventano amici.

SIRIA LAMBERTI

Lavoro di gruppo CLASSE IV A



La pace e la guerra con gli occhi di un bambino … Intervista alle quinte

Cosa significa per te la parola PACE? ARMONIA, AMICIZIA, COMPRENSIONE, RISPETTO, COLLABORAZIONE

Cosa significa per te la parola GUERRA? PREPOTENZA, MORTE, MALEDUCAZIONE, VENDETTA, RABBIA, INGIUSTIZIA, DISTRUZIONE

Se il tuo Paese fosse in guerra cosa proveresti? TERRORE, MALINCONIA, SOFFERENZA

Cosa diresti ad un bambino della tua età che vive in un paese in guerra? TRANQUILLO!, FORZA!, CORAGGIO!

Nella tua classe ci sono forme di "GUERRA"? Se sì, come le risolvete? ABBRACCI, CALMA, SCUSA, COCCOLE, PAROLE

In questo momento ti senti in pace o in guerra con i tuoi compagni? Spiega.

Secondo te, quali sono i segni di pace e quelli di guerra? DARSI LA MANO, URLA, ABBRACCI, INSULTI, PUGNI, SORRISI, ASCOLTO, LITIGI

Pagina 3 Lavoro di gruppo Classe IV B

È scoppiata la pace …. testo teatrale ideato dalla IV B

Nel 2017 in una scuola primaria due gruppi di alunni si sfidano per il voto migliore in una gara di tabelline.

Scena 1

(Gli alunni dei due gruppi si trovano l'uno di fronte all' altro, guardandosi con aria di sfida)

Alunno 1A: Combatteremo fino alla fine per conquistare il premio tanto ambito!(Federica)

Alunno 1B(Avvicinandosi quasi a toccarlo): Dovrai passare sul mio quaderno.(Antonio)

Alunno2A: La vittoria sarà nostra.

Alunno 2B: Nostra vuoi dire.(Michele)

Scena 2

Alunno3A (aggiustandosi il fiocco e alzando un libro per iniziare la sfida): Che sia vittoria per il nostro gruppo!(Claudia)

Alunno3B: E' inutile iniziare una battaglia già persa!(Armando V.)

Alunno 4A (Insicuro,cerca aiuto ai propri compagni): Non ricordo più la tabellina dell' 8. Portatemi in classe (Francesco)

Alunno4B (Soddisfatto alla vista del compagno in difficoltà): Non ne avrai il tempo! 8x8? (Vittoria)

Altri alunni,insicuri e preoccupati per la gara di tabelline, si avvicinano e si raggruppano.

Alunno 5A: Perché non ripetiamo le tabelline un'altra volta insieme ? (Miriam)

Alunno 5B: Perché non le ripetiamo anche noi?(Alessandro)

Alunno 6A: Uffa! Basta con queste tabelline! Io le so già tutte!(Anna)

Alunno 6B: Noi non abbiamo bisogno di ripeterle. Le sappiamo già tutte. (Marianna)

Alunno 7A (Rivolgendosi all'altro gruppo): Perché non ci aiutate a ripeterle?

Alunno7B (Toccandosi e accarezzandosi il mento con pollice e indice): Perché no? Mi sembra giusto!

Alunno 8A: Potremmo aiutarci a vicenda! Voi ci insegnate le tabelline, noi vi insegniamo un ballo.

Alunno 8B: Davvero? Mi piacerebbe tanto!

Scena 4

Alunno 9A (Guarda tutti i compagni anche quelli dell' altro gruppo e sorride): Bell'idea! Formiamo un vero gruppo e vinciamo insieme la coppa!

Alunno 9B: Adesso siamo un vero gruppo,collaboriamo e aiutiamoci a superare le difficoltà.

Epilogo

Tutti gli alunni si preparano per il ballo finale.

Happy 5th Birthday CodeWeek 7-22 October 2017

GUERRA E PACE: UN'ANIMAZIONE CON SCRATCH

DAVIDE FERRARA

Anno I Numero 1 Lavoro di gruppo CLASSE IV B Pagina 4

FESTA … A COLORI

Sarebbe bello … festeggiare il Natale con tutti i bambini della Terra anche insieme a chi Natale non fa.

Trasformare questa festività in un incontro tra bambini di ogni religione e preparare un grande banchetto con tutte le specialità da gustare.

LAMBERTI DALILA

Giocare tutti insieme, fare un grande girotondo con tutti i bambini del mondo come simbolo di fratellanza in segno di pace.

Codeweek 2017 animazioni con Scratch

Nel mese di ottobre gli alunni delle classi IV A e IV B della scuola primaria di Epitaffio, prendendo spunto dai copioni teatrali elaborati da loro, sui diritti dei bambini, hanno utilizzato il computer e la LIM per creare delle scenette e hanno progettato le animazioni dei personaggi con il programma Scratch.

GIADA CELANO

SEAN RONI SENATORE

I lavori sono stati preparati per partecipare al CodeWeek 2017. Usando questo programma i bambini, giocando, hanno imparato ad usare la logica e a risolvere problemi.

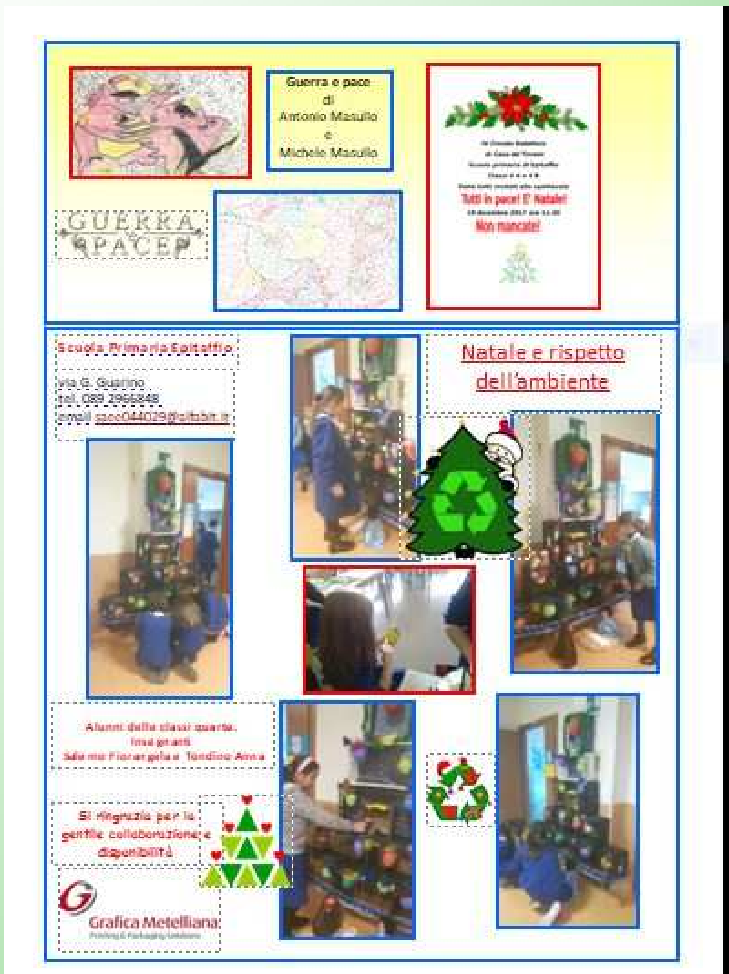
La robotica è importante perché aiuta i ragazzi a saper progettare, realizzare lavori al computer e lavorare così come piace tanto ai nativi digitali.

Questa esperienza è stata molto divertente e ha riscosso successo tra gli allievi.

ANTONIO DELLA ROCCA

ILARIA LA MARCA

Anno I Numero 1 Lavoro di gruppo Classe IV A Pagina 5



Guerra e pace di Antonio Masullo e Michele Masullo

GUERRA PACE

Tutti in pace! E' Natale! Non mancate!

Scuola Primaria Epitaffio

via G. Guarino

tel. 089 2966848

email saee044029@alfabit.it

Natale e rispetto dell'ambiente

Alunni delle classi quarte. Insegnanti Salemo Fiorangela e Tondino Anna

Si ringrazia per la gentile collaborazione e disponibilità

Grafica Metelliana

Scuola Primaria Epitaffio classi quarte

Itinerari ... computazionali

Tanti auguri a te … Code Week!

Il giorno 20 dicembre 2017, giorno dedicato ai genitori per spiegare le attività del Coding, noi scolaretti della classe V di S Giuseppe al Pozzo, con il grembiule e il fiocchetto tricolore, abbiamo organizzato l'accoglienza nell'atrio della scuola con un ballo di gruppo sotto gli occhi divertiti dei presenti che reggevano tanti palloncini colorati recanti il numero cinque. Lo scopo è stato quello di festeggiare il quinto compleanno del Code Week, anche con il canto: "Tanti auguri a te", che da un'andatura lenta, man mano è diventato sempre più frenetico e coinvolgente. Prima di salire in classe, la maestra ha letto una breve presentazione di saluto in cui c'era spiegato il motivo dell'invito,e tutti i genitori hanno avuto una copia omaggio che abbiamo realizzato con gli avanzi dei cartoncini colorati sui quali abbiamo incollato tanti fiorellini luccicanti per renderli più belli. Nel cartoncino c'era incollato un foglio sul quale abbiamo spiegato ai genitori, in maniera semplice semplice, che cosa è il "pensiero computazionale".

Giunti in classe, abbiamo fatto qualche foto ricordo per l'articolo del giornalino e spostato tutto l'ordine dei banchi per far sedere i genitori; successivamente abbiamo mostrato loro il programma di lavoro. Quattro compagni hanno fatto da maestri, vincendo l'imbarazzo e la timidezza. Siamo stati davvero contenti di presentare il nostro programma di studio che si chiama Scratch, che ci permette di dar vita ad animazioni simpatiche e divertenti che abbiamo salvato sui computer del laboratorio di informatica, a ricordo del nostro impegno.

Scuola Primaria
S. Giuseppe
classe V

Prima di creare una programmazione, abbiamo fatto vedere ai genitori l'area di lavoro, il menu classico a discesa ed una serie di funzioni. All'interno di queste funzioni, hanno visto i blocchi di vario colore che servono a programmare il lavoro; il lavoro si programma dicendo al computer cosa deve fare ed il computer esegue.

Nell'area di lavoro abbiamo fatto vedere uno sprite vestito da gatto ed abbiamo spiegato che ogni oggetto sul computer si chiama sprite e si trova in un ambiente di animazione. Gli sprite si trovano sotto l'area di lavoro insieme alla parte degli sfondi. Nel programma si trovano anche altre funzioni: libreria, editor, pc, foto … che permettono di creare ciò che più ci piace.

Dopo la breve spiegazione, ecco alcune dimostrazioni pratiche di come sono stati utilizzati i blocchi dalla compagna Mosca Rosalba e da Armenante Amalia. L'incontro è felicemente terminato con l'augurio a continuare anche alla scuola media questa attività di sviluppo del pensiero computazionale. I genitori ci hanno ringraziato dicendo che erano contenti di sentirsi coinvolti nelle nostre conoscenze tecnologiche di cui hanno poca conoscenza e per questa ragione si sentono tagliati un po' fuori dalla scuola. Ma la maestra ha risposto che il Coding serve proprio a questo: avvicinare la scuola e la famiglia.

Itinerari ... computazionali

Nel mese di ottobre gli alunni delle classi IV A e IV B della scuola primaria di Epitaffio, prendendo spunto dai copioni teatrali da loro elaborati , sui diritti dei bambini, hanno utilizzato il computer e la LIM per creare delle scenette e hanno progettato le animazioni dei personaggi con il programma Scratch.

I lavori sono stati preparati per partecipare al CodeWeek 2017.

Usando questo programma i bambini, giocando, hanno imparato ad usare la logica e a risolvere problemi.

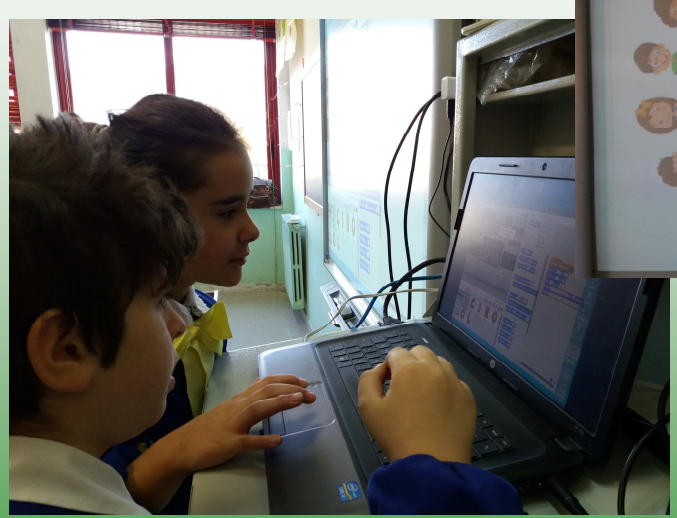
La robotica è importante perché aiuta i ragazzi a saper progettare, realizzare lavori al computer e lavorare così come piace tanto ai nativi digitali.

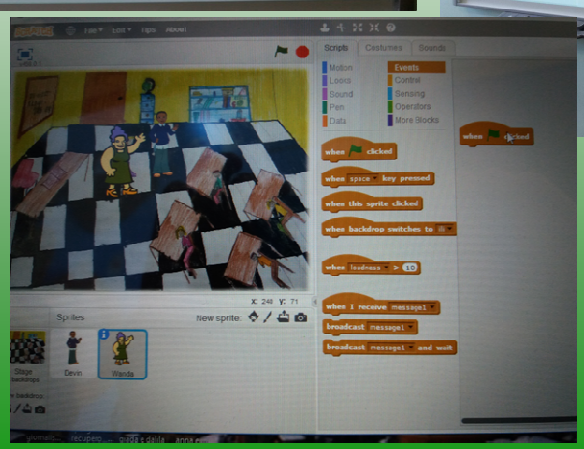
È scoppiata la pace!

Storytelling della classe IV B

In patria ovunque!

Storytelling della classe IV A





Scuola Primaria
Epitaffio
classi IV A e IV B

I *tinerari ... culturali*

“6 in ognuno di noi”

Il giorno **28 e 29 Dicembre** alle ore 21:00 alcuni alunni del **IV Circolo Didattico di Cava de' Tirreni** si sono esibiti in uno spettacolo teatrale dal titolo *"6 in ognuno di noi"* presso la **Mediateca Marte**.

Ispirato e dedicato alla figura del campione della Cavese Calcio **Catello Mari** (scomparso in età prematura in un incidente stradale), questo spettacolo è stato pensato dall'attore concittadino **Andrea Adinolfi**. Egli, per questo lavoro, ha preso spunto dal libro "*L'ultimo giorno del leone"* in cui lo scrittore Fabrizio Prisco ha raccontato la vita del calciatore.

I protagonisti dello spettacolo sono stati i bambini di "Casa Teatro" situato nella frazione Santa Lucia di Cava de' Tirreni ai quali, da tempo, l'attore Adinolfi insegna recitazione. L'iniziativa voluta dall' amministrazione comunale, è rientrata all'interno del programma delle attività natalizie "Cava è Natale". Erano presenti in sala il sindaco dott. Vincenzo Servalli e la famiglia Mari. E non è tutto! Lo spettacolo, il cui ingresso è stato completamente gratuito, ha avuto un fine ammirevole: con l'acquisto del libro di Fabrizio Prisco presso la Mediateca Marte, è stato possibile devolvere interamente il ricavato **all'ospedale pediatrico "Gaslini di Genova".**

ROSSELLA FERRARA

Scuola Primaria
S. Giuseppe
classe IV

Itinerari ... mitici

Le divinità dell'Olimpo

Quest'anno abbiamo studiato la storia della Grecia e della sua splendida civiltà. I Greci furono uomini straordinari: il loro modo di pensare, le loro idee, le loro conoscenze sono presenti nelle nostre vite ancora oggi. La nostra stessa cultura ha origine da quella greca.

Due generazioni di dei

I Greci veneravano una grande quantità di dei che, nella loro immaginazione, abitavano tutti sul monte Olimpo, in palazzi bellissimi dove si divertivano con feste e banchetti. Erano come gli uomini, con pregi e difetti, ma con la differenza di essere immortali ed eternamente giovani. Quando gli uomini litigavano, gli dei prendevano le difese di una o dell'altra parte. Le storie della loro vita venivano narrate con i miti e rappresentate in teatro.
I Greci ritenevano che le divinità, come gli uomini, fossero stati generati. Progenitori lontani degli dei erano considerati Urano (il Cielo) e Gaia (la Terra). Dalla loro unione, si riteneva fossero nati i Titani e le Titanesse. A Crono, il più giovane fra i Titani, e alla Titanessa Rea, sua sposa, si doveva la prima generazione di dei Olimpi. Essa comprendeva sei divinità, tre femminili e tre maschili:

- **Estia**, la vergine eterna, custode del focolare;
- **Demetra**, madre feconda e dea della terra coltivata;
- **Era**, dea del matrimonio e protettrice dei parti;
- **Ade**, signore del regno dei Morti;
- **Poseidone**, dio del mare, delle onde;
- **Zeus**, dio del cielo, del fulmine, del tuono

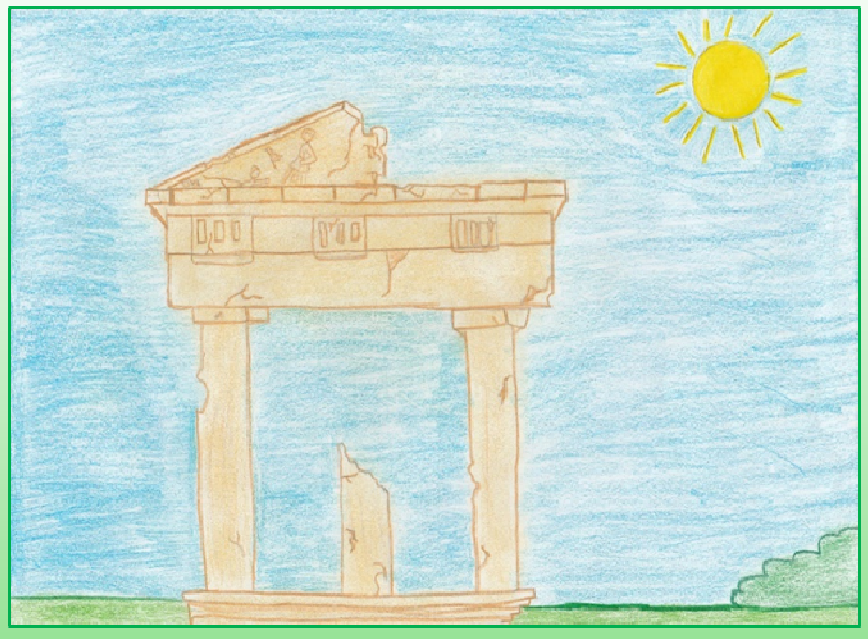
Sempre secondo il mito, ai primi sei Olimpi, figli di Crono, si sarebbero aggiunte altre divinità, per lo più figlie e figli di Zeus, il che valse a quest'ultimo l'epiteto di "padre degli dei". Le divinità generate da Zeus e da Era, sua moglie, si riteneva formassero la seconda generazione degli Olimpi e fossero le seguenti:

- **Afrodite**, dea dell'amore;
- **Apollo**, dio del sole, della musica e della poesia;
- **Artemide**, dea della caccia e signora delle fiere;
- **Efesto**, dio del fuoco, maestro della forgia e della lavorazione dei metalli;
- **Atena**, dea dell'ingegno e della saggezza, della guerra e della pace, protettrice delle filatrici e dei tessitori;
- **Ares**, dio della guerra, che gioisce del sangue e della carneficina
- **Ermes**, messaggero degli dei, compagno e guida dei viaggiatori e dio del commercio;
- **Dionisio**, dio della vite, del vino e dell'ebbrezza, ispiratore di feste chiassose e disordinate.

Scuola Primaria
S. Anna
classe V

Itinerari ... mitici

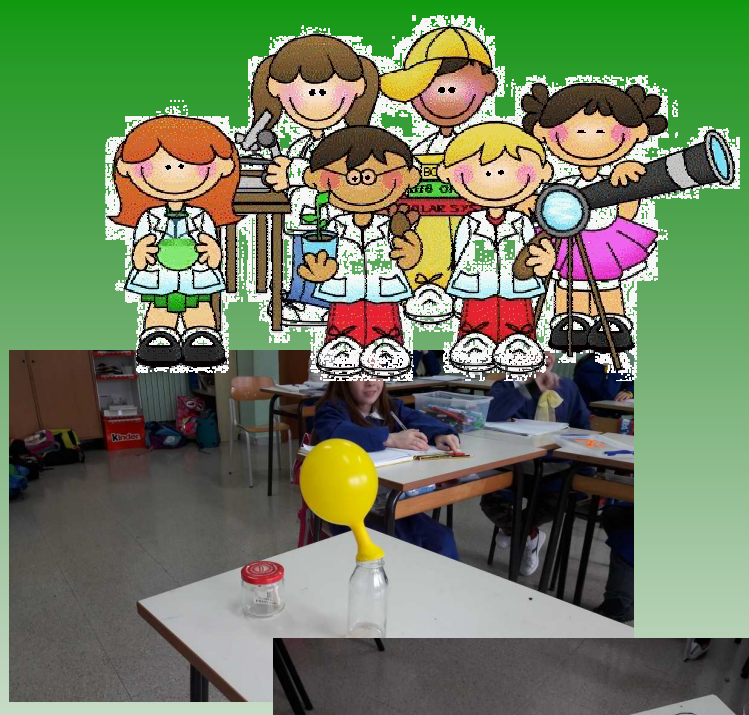
La dimora degli dei erano i templi.



Queste grandi costruzioni rappresentano una delle più alte espressioni dell'arte greca. Non si trattava di ambienti creati per la riunione dei fedeli o per la pratica dei riti, ma di luoghi in cui realmente si pensava che abitassero la divinità. I primi templi erano edifici semplici in legno e mattoni; successivamente, verso il VI secolo a.C., si utilizzarono materiali più duraturi e pregiati, come la pietra o il marmo. Il tempio venne poi arricchito con un grande numero di colonne, bassorilievi e statue dai colori vivaci. Per una città greca era importante avere un tempio imponente, ricco e maestoso: era infatti un simbolo di prestigio, prosperità e potenza.

Scuola Primaria
S. Anna
classe V

I *tinerari ... sperimentali*



Strani ... intrugli

In classe ci siamo divertiti a fare gli scienziati utilizzando il metodo scientifico e schemi e tabelle per registrare le nostre scoperte.

I materiali che ci siamo procurati: bicchieri trasparenti, vino , olio, farina, sale, zucchero, tè e acqua.

La domanda: se mettiamo polveri e liquidi nell' acqua cosa succede?

Le ipotesi: le nostre ipotesi sono state numerose e interessanti perché eravamo concentrati e curiosi.

L'esperimento: abbiamo cominciato a mescolare l'acqua con altri liquidi come il vino e l' olio e con delle polveri come farina , sale , zucchero e tè .

La registrazione dei dati : abbiamo registrato in una tabella tutti i dati dei nostri esperimenti.

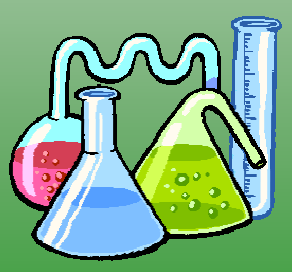
La conclusione: abbiamo scoperto che l'acqua è un ottimo solvente e che due sostanze che si mescolano perfettamente, per cui non è più possibile distinguerle, formano una soluzione; se invece le sostanze sono distinguibili, si ha un miscuglio.

Strane ... reazioni

In classe la maestra ha portato: un palloncino, aceto, bicarbonato e un barattolo.

La maestra ha messo il bicarbonato dentro il palloncino e l'ha messo al bordo del barattolo.

A questo punto abbiamo fatto le nostre ipotesi e ci siamo chiesti: "Cosa succederà se il bicarbonato andrà nell'aceto?". Appena iniziato l'esperimento abbiamo visto che quando il bicarbonato è andato nell'aceto si è formata la schiuma e il palloncino si è gonfiato. Si è verificata una REAZIONE CHIMICA .



Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV B

Itinerari ... sociali

Sin dalla classe prima abbiamo sempre affrontato il tema dei diritti e dei doveri, analizzandone ogni anno aspetti diversi. Quest'anno, noi allievi della classe IV B di S. Lucia, abbiamo voluto riflettere sul perché è importante seguire le regole e non solo a scuola, ma anche a casa e in ogni ambiente in cui entriamo in relazione con gli altri. Riflettere tutti insieme sul perché ci ha aiutati ad essere più responsabili e consapevoli e a capire che bisogna comportarsi bene, essere educati e gentili, rispettare la libertà degli altri ecc. ecc., non solo perché siamo obbligati ma perché in questo modo vengono garantiti i diritti di tutti. Allora ecco qui di seguito alcune delle nostre riflessioni. Buona lettura!

E' importante seguire le regole per avere un mondo migliore e per non fare del male sia a sé stessi che al prossimo. **(Giuseppe B.)**

Rispettare le regole serve a migliorare la vita di tutti. **(Desireè D.)**

Se le regole non ci fossero tutti farebbero quello che vorrebbero, e nessuno sarebbe più gentile con il mondo anche se pure ora che ci sono le regole nessuno rispetta la natura ; sono tutti disumani e tutti pensano solo a sé stessi. Le regole non devono essere prese come una scocciatura ma un dovere necessario proprio per garantire i diritti di tutti **(Chiara C.)**

Ho capito che le regole servono a vivere in armonia con la famiglia e con gli altri **(Luca M.)**

Le regole mi piacciono perché capisco che sono importanti, esse servono a diventare un bambino educato oggi ed un adulto corretto in futuro. **(Gabriele D.)**

Per me le regole sono importanti perchè servono a farci vivere meglio nei vari ambienti che frequentiamo: scuola,famiglia, palestra,ecc. **(Antonio S.)**

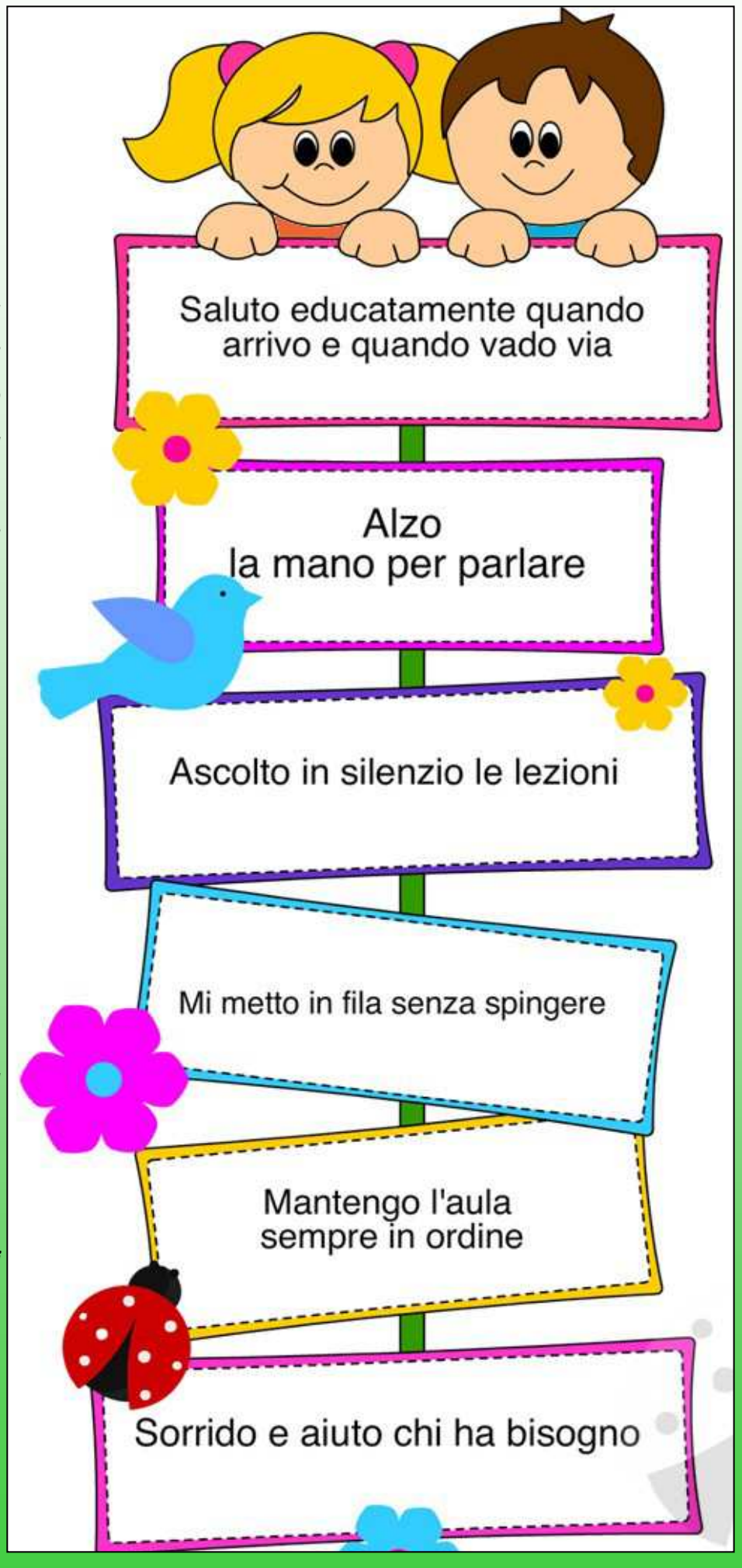
Mi sento più serena e sembra che tutto vada bene: tutto è regolato. **(Lucia V.)**

Quando le persone rispettano le regole, anche il mio paese è più pulito. **(Francesco S.)**

Per una buona e civile convivenza il comportamento corretto ha una grande importanza. **(Vincenzo O.)**

Le regole servono per non complicare i rapporti tra le persone e con l'ambiente **.(Cristian F.)**

Le regole non mi piacciono tanto ma mi sforzo di rispettarle perché mi aiutano a crescere. **(Domenico L.)**



Scuola Primaria
S. Lucia
classe IV B

Itinerari ... economici

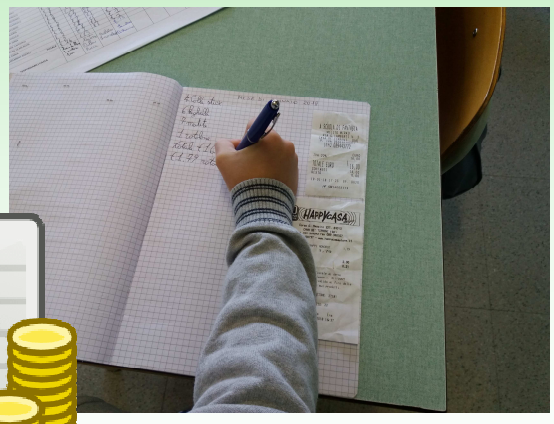
Economia a scuola

Fare educazione finanziaria in classe si può … in modo semplice e attraverso il gioco.

Gli alunni delle classi quarte del plesso di Epitaffio quest'anno scolastico, con il consenso dei genitori, hanno deciso di gestire i soldi del fondo cassa che negli anni precedenti erano affidati ai rappresentanti di classe. Si è stabilito di non portare più gli astucci e di comprare volta per volta quello che occorre. Ogni mese si sceglie uno o più tesorieri che raccolgono i soldi e calcolano i fondi disponibili. Insieme si decide cosa comprare e se i soldi bastano. Dopo gli acquisti il denaro speso è riportato nel registro di cassa, il resto viene conservato e poi aggiunto ai fondi per le spese successive. Il materiale scolastico comprato viene condiviso dagli alunni della classe. In tal modo tutti sono responsabili di ciò che è a scuola.

Con questo progetto gli alunni imparano a:

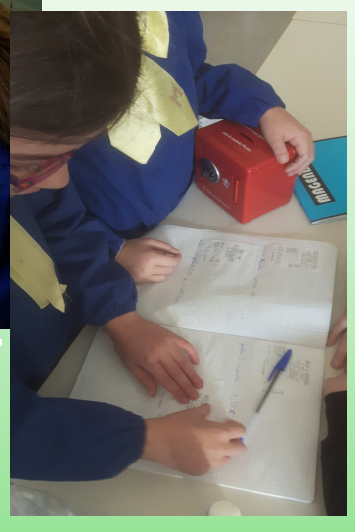
- essere responsabili con i soldi cioè imparano a gestirli bene;
- essere attenti per tenere sempre il bilancio in attivo;
- migliorare la cura e l'attenzione per gli oggetti scolastici;

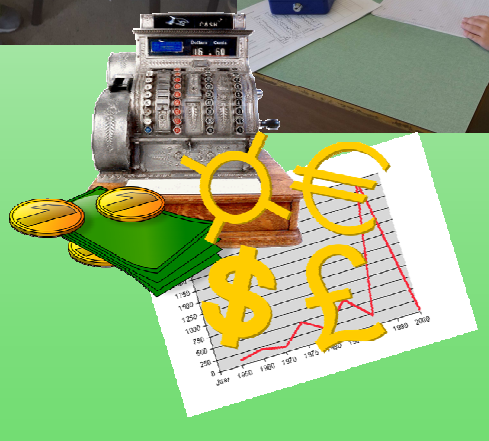


- condividere il materiale scolastico;
- conoscere il lessico dell'economia;
- risparmiare.

Fino ad ora è andato "tutto liscio come l'olio". La prima parte del progetto consiste nel raccogliere € 1 al mese per ogni bambino. Dato che si usa materiale in comune , quando manca qualcosa, la maestra dà i soldi a uno dei bambini che lo va a comprare. I soldi si conservano in una piccola cassaforte e gli scontrini in un quaderno, cosi le spese sono sempre sotto controllo.

Molti sono stati gli aspetti positivi di questo progetto. Il primo mese il loro bilancio era in deficit ma poi gli altri mesi hanno imparato a risparmiare. Prima gli alunni non avevano tanta cura degli oggetti ma con il passare del tempo hanno imparato a prendersene cura. Stanno imparando a migliorare la cura per gli oggetti e ad utilizzare fino alla fine penne, matite e gomme. Imparano come essere responsabili della gestione dei soldi e a risparmiare comprando dove è più conveniente.





Scuola Primaria
Epitaffio
classi IVA e IV B

Itinerari ... espressivi

NESSUN PARLI … OLTRE LE PAROLE

A VOLTE LE PAROLE NON BASTANO …. E ALLORA SERVONO I COLORI. E LE FORME. E LE NOTE. E LE EMOZIONI. (A. Baricco)

Il 21 novembre 2017 presso i locali della Scuola primaria di Epitaffio gli alunni delle classi 5^A hanno partecipato all'iniziativa nazionale "Nessun parli – Musica e arte oltre la parola", promossa dal MIUR in collaborazione con il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, che prevede di dedicare una giornata allo svolgimento di un'attività musicale e artistica.
Gli insegnanti hanno organizzato l'evento pianificandone le fasi, preparando opportunamente gli alunni e coinvolgendo i genitori.
E' stata un'occasione interessante per dare spazio e "voce" ad attività laboratoriali di arte e immagine, reperendo in internet le opere eseguite da V. Kandiskji.
Sono stati eseguiti dei disegni all'interno della classe con modalità di cooperative learning ascoltando brani di musica classica (Mozart e Beethoven).
Alla manifestazione artistica hanno partecipato anche i genitori che hanno vissuto con i figli un percorso didattico innovativo e sperimentato canali alternativi al registro linguistico.
La seconda parte della manifestazione si è sviluppata nei locali dell'auditorium dove gli alunni, con la sapiente regia dell'esperta musicista, genitore dell'alunna Caiazza Gabriella, si sono esibiti cantando la "Guerra dei Mutandoni" di Raniero Gaspari.
La guerra non è né bella né eroica: è sempre una tragedia.
E' stata una giornata particolare di grande valenza educativa.

21 novembre 2017

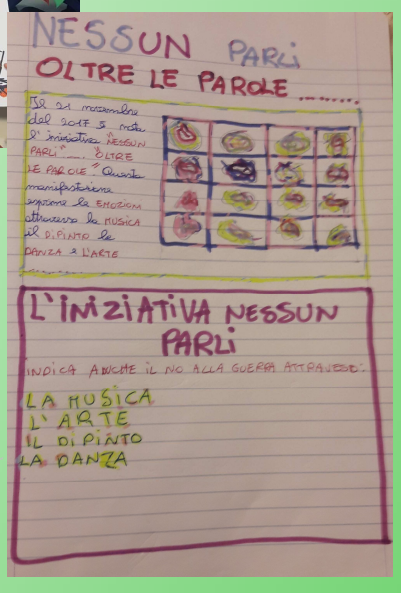
Nessun parli

Incredibile! Il ministero della pubblica istruzione lancia una nuova manifestazione per esprimere le emozioni e i sentimenti attraverso disegni ,testi o canzoni.

Giornata memorabile per tutte le scuole d'Italia, specialmente per la classe V A del 4° circolo di Cava de' Tirreni che sorprende tutti con cartelloni , testi, disegni e con una canzone sulla guerra.

Diretti da Mariella Lerose, gli alunni della VA cantano la canzone sulla guerra sorprendendo tutti .

Eh no, eh no! La guerra proprio no! Tutti alla fine perdono.
Tutti alla fine piangono.



Scuola Primaria Epitaffio classe V A

I genitori sono rimasti colpiti nel sentir parlare del progetto NESSUN' PARLI e, tra i fantastici disegni e la bellissima canzone , la giornata del 21 NOVEMBRE 2017 è stata una delle più memorabili di tutte.

Dopo essersi esibita nel Salone scolastico, la classe è rientrata in aula e con le loro insegnanti (Orso Elvira, Leo Carmen, Faella Annaida e Longino Veronica) gli studenti si sono messi a lavoro.

Prendendo spunto dai quadri del noto pittore, Vasily Kandisky, i ragazzi hanno realizzato due splendidi cartelloni contenenti disegni che, come ha spiegato la Maestra Leo Carmen, sono disegni che rappresentano emozioni o stati d'animo.

"Oltre le parole ci sono i testi, le note e i colori!", questo è quello che gli insegnanti hanno detto durante lo svolgimento dei cartelloni.
Sentiamo il parere degli alunni della VA:

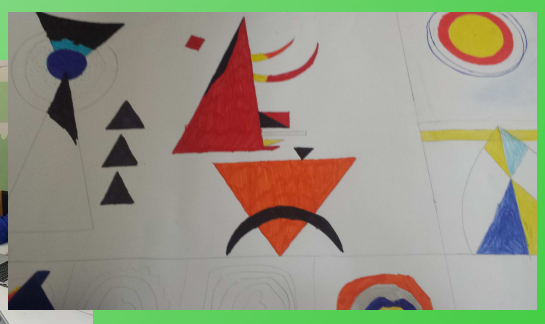
"E' stato molto divertente, soprattutto quando abbiamo lavorato in gruppo sui cartelloni"

- **" Abbiamo usato dei PC per copiare le immagini, non ci sono riusciti perfetti i disegni ma … l'importante è divertirsi, no?"**
- **"Peccato che non c'era il maestro Ugo Senatore …. Si sarebbe divertito un sacco"**
- **"Io ho suonato uno strano strumentino alla canzone.. il guiro. Non pensavo fosse così divertente suonare uno strumento"**
- **" Il mio gruppo ha fatto dei disegni veramente belli che rispecchiavano tutto ciò che ci hanno spiegato le maestre"**
- **"Bravo ministro! La vostra manifestazione sui colori e le canzoni … ha avuto un grandissimo successo!"**

Un ultimo commento da parte di genitori, insegnanti e bambini:

<< Questo è stato un giorno pieno di allegria, canzoni e colori … ognuno di noi ha capito che esistono diversi mezzi per comunicare, oltre le parole>>

Gabriella Caiazza



Itinerari ... espressivi

"NESSUN PARLI …

UN GIORNO DI SCUOLA: MUSICA E ARTE OLTRE LA PAROLA"

Stop al bullismo … spazio all' amicizia

Nella mattinata di mercoledì 22 Novembre 2017, la classe IV di scuola primaria del plesso di S. Giuseppe al Pozzo ha aderito all'iniziativa "Nessun parli … - Un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola", dedicando una giornata allo svolgimento di un'attività musicale e artistica che ha coinvolto attivamente tutti gli alunni sulla tematica dell'amicizia e del bullismo. I bambini non hanno solo cantato, accompagnandosi con delle maracas costruite manualmente, ma si sono cimentati nel creare un videoclip in cui, attraverso il linguaggio non verbale accompagnato da una base musicale inedita prodotta da Radio Base, hanno espresso il loro punto di vista sul bullismo.

Il breve filmato realizzato, dal titolo "Stop al bullismo … spazio all' amicizia" partecipa al concorso del MIUR "Il mio nessun parli".

La storia narra di due bambini che hanno un videogioco e si divertono insieme. Arrivano i bulletti del quartiere e pretendono di giocare con loro. Inizialmente i due bambini hanno paura e tentano di opporsi, quindi i bulli prendono il gioco usando la forza. Alcuni bambini, che hanno assistito alla scena, discutono su quello che è successo e decidono di intervenire. A questo punto l'azione si ferma, il nastro si riavvolge e si torna indietro, al punto di partenza. Questa volta i bambini vincono ogni paura e non allontanano i bulli, ma li accolgono per far capire loro che non serve usare la prepotenza perché è più bello e ci si diverte di più a giocare tutti insieme e ad essere amici.

ANTONIO AVAGLIANO
MARTINA SIANI

Scuola Primaria
S. Giuseppe
classe IV

Itinerari ... espressivi

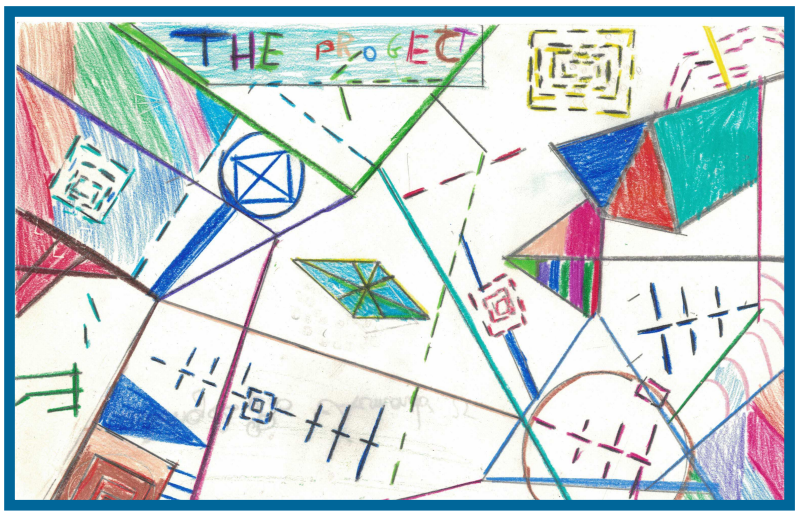
Esprimersi con l'arte astratta

Nel mio disegno astratto c'è una figura umana tra le sbarre che rappresenta l'umanità e la sua stupidità nel rovinare il mondo. La luce invece rappresenta la speranza rimanente. Fuori dalle sbarre è tutto colorato e speranzoso. Quindi se l'umanità si purifica, si purifica anche l'universo.

DAVIDE FERRARA

Il nostro disegno rappresenta la gioia e la felicità. Abbiamo scelto colori molto vivaci e mischiato le nostre idee. Ci siamo divertiti un sacco come quando giochiamo insieme a casa.

ANNA MADDALENA ELVO e ALESSANDRO BISOGNO



Questo disegno è basato sulle materia scolastiche, in particolare sulle linee, forme geometriche, percorsi. Il titolo è THE PROJECT e ci ha ispirato molto.

ARMANDO VITALE e ANGELO PIO STALLONE

Giocando con linee, colori, forme ed emozioni

All'inizio doveva essere un ragno con la testa di una patatina ma poi mi è venuto in mente l'idea di continuarlo e passo per passo è venuto fuori. La motivazione è per ricordare che anche le bestie velenose son esseri viventi, per questo ho usato i colori vivaci.

ARMANDO APICELLA

Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV B

Itinerari ... espressivi

Volevamo rappresentare due razze che si incontrano e diventano amiche. C'è venuta l'idea perché noi siamo diverse ma amiche da sempre.

FEDERICA DI DOMENICO e VITTORIA GIORDANO

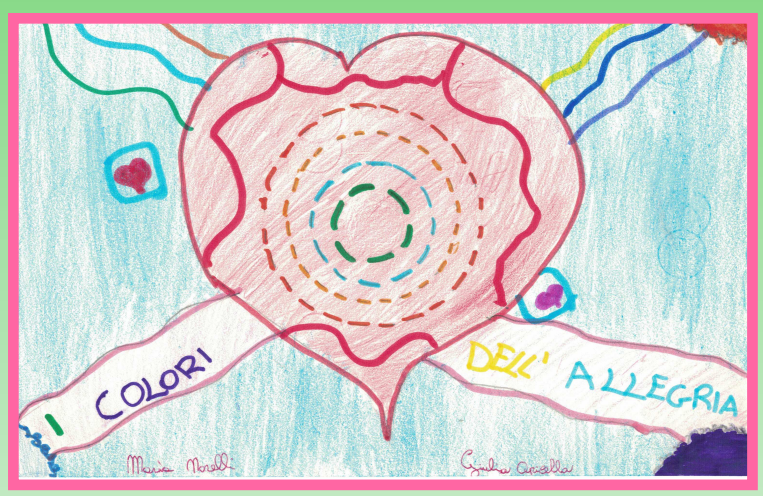
Quando c'è la guerra muore gente senza colpe.

La guerra non si deve fare.

CLAUDIA PAPPACODA e FRANCESCO PIO APICELLA

Ho disegnato IL NULLA perché quando ho iniziato il disegno mi sentivo solo. Tutti erano in coppia e io no.

GABRIELE BUCCIARELLI

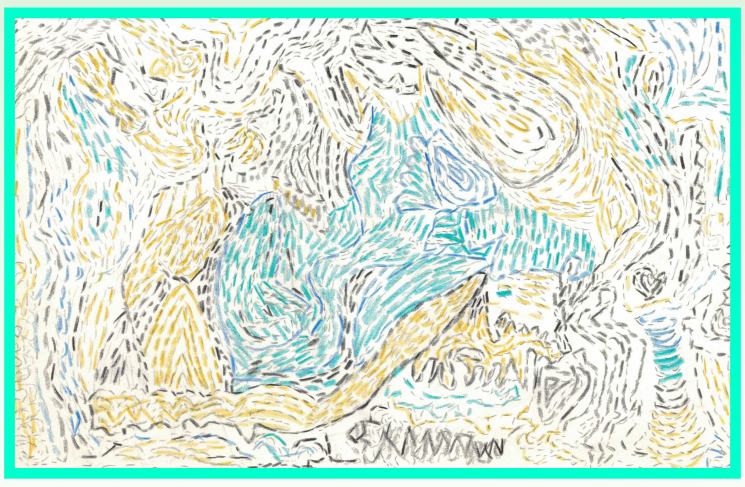


Abbiamo usato i colori più allegri per fare il nostro disegno.

GIULIA APICELLA e MARIA GRAZIA NORELLI

IL DIAVOLO è la nostra creazione di arte astratta. Abbiamo deciso di farlo con i colori della guerra e rappresenta il diavolo infuriato e i colori sono quelli che ha dentro il cuore.

MIRIAM CARDAMONE e MARIANNA SENATORE



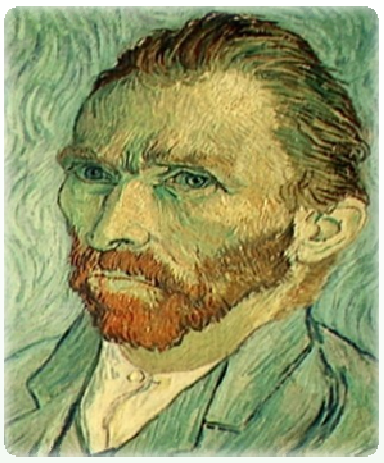
LA NATURA SU UN FOGLIO : Antonio ha deciso i colori dell' acqua, Michele quelli del fuoco.

Nella natura non ci sono solo cose belle ma anche cose brutte.

MICHELE MASULLO e ANTONIO MASULLO

Scuola Primaria
Epitaffio
classi IV B

Itinerari ... artistici



I PICCOLI VAN GOGH

Gli alunni della classe V A della scuola primaria di Sant'Anna si sono cimentati nella riproduzione di due famosi dipinti di Vincent van Gogh: "I girasoli" e "la camera da letto di Arles".

Emma Lamberti

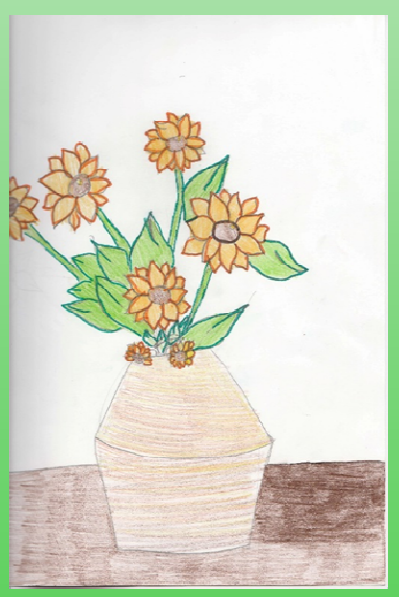
"I GIRASOLI"

Antonio Pio Lambiase

Carmen Siliberto

Francesca di Domenico

Chiara Pisapia



Chiara Lamberti

Scuola Primaria
S. Anna
classe V A

Itinerari ... artistici

“LA CAMERA DA LETTO DI ARLES”

Francesca di Domenico

Francesco Siani

Elena Sorrentino

Carmela Apicella

Filippo Trapanese

Chiara Pisapia

Scuola Primaria
S. Anna
classe V A

Itinerari ... ginnici

L'ora di ginnastica

Un esperto del CONI a scuola per il progetto "Sport di classe"

Ogni giovedì, la classe V B è molto contenta perché arriva un'esperta di ginnastica, la maestra Stefania. Anche altre classi partecipano a queste attività, in orari diversi: la V A e le classi quarte. Infatti, quest'anno il plesso di Epitaffio realizza un progetto "Sport di classe" in collaborazione con il CONI.

Con la maestra Stefania le classi si divertono molto. Attraverso il gioco migliorano la postura e la muscolatura, ma allenano anche la mente e stanno meglio psicologicamente.

Molti degli esercizi e giochi si eseguono in squadra; ciò è positivo per insegnare a collaborare, a restare uniti, a migliorare il comportamento con il rispetto delle regole. Per i ragazzi di quell'età è indispensabile capire l'importanza della collaborazione. È come essere in una squadra di calcio: tutti vogliono raggiungere lo stesso obiettivo. Durante il gioco di squadra non si deve litigare ma un po' di competizione ci deve essere!

La maestra Stefania è scherzosa e paziente. Il suo modo di parlare è divertente e animato: spiega gli esercizi da fare ma vuole concentrazione e attenzione. Qualche volta fa la severa perché i ragazzi non eseguono bene le attività, ma in fondo si diverte anche lei a vedere la classe come si impegna.

Il salone dove si svolgono le attività non è molto attrezzato e lo spazio non è adeguato. Nonostante ciò la maestra Stefania riesce a far svolgere a tutti attività complesse e coinvolgenti.

Questo progetto sta avendo risultati positivi: i ragazzi imparano a fare squadra e ad allenarsi; fa bene alla salute ed è anche un modo per fare sport per chi non può permettersi di andare in palestra.

INTERVISTA ALLA MAESTRA STEFANIA RAGNI

Da quanti anni svolgi questo lavoro?

Collaboro con il CONI già da cinque anni.

Già da piccola volevi diventare maestra di ginnastica?

Ho sempre avuto una passione per la ginnastica ma mi piace anche insegnare a suonare il pianoforte. Infatti faccio entrambe le cose.

Ti piace fare questo lavoro? Ti diverti?

Mi diverte molto fare questo lavoro perché mi piace stare con i bambini.

Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B